

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA SUI LIMITI POSTI ALLA CONCORRENZA NEL CAMPO ECONOMICO	Pag. 1
COMMISSIONI RIUNITE (II e XIV): <i>In sede legislativa</i>	» 1
COMMISSIONI RIUNITE (VIII e IX): <i>In sede legislativa</i>	» 3
AFFARI COSTITUZIONALI (I): <i>In sede referente</i>	» 4
GIUSTIZIA (IV): <i>In sede referente</i>	» 4
BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V): <i>II Sottocommissione</i>	» 5
FINANZE E TESORO (VI): <i>In sede legislativa</i> <i>In sede referente</i>	» 6 » 7
LAVORI PUBBLICI (IX): <i>In sede referente</i>	» 8
INDUSTRIA (XII): <i>In sede referente</i>	» 8
LAVORO (XIII): <i>In sede legislativa</i>	» 8
CONVOCAZIONI	» 9

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1964, ORE 16,45. —
Presidenza del Presidente ORLANDI.

La Commissione procede all'interrogatorio del dottor Edoardo Visconti di Modrone-Erba, Amministratore Delegato della S.p.A. Carlo Erba.

La Commissione passa poi all'esame dello stato dei lavori del Gruppo di lavoro sull'agricoltura. Dopo la deliberazione di alcune questioni preliminari, la Commissione inizia la discussione di una proposta di relazione del deputato Scarpa sull'Ente Nazionale Risi.

Su tale proposta di relazione prendono la parola i deputati Dosi, Goehring, Galli, D'Amato, Scarpa, Natoli, Busetto, Trombetta e Leonardi.

La Commissione rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 21,15.

AFFARI INTERNI (II) e IGIENE E SANITÀ (XIV)

Commissioni riunite.

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1964, ORE 10. — *Presidenza del Presidente della XIV Commissione DE MARIA.* — Intervengono: il Ministro della sanità, Mariotti ed il Sottosegretario di Stato per l'interno, Mazza.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Norme sugli organi di vigilanza e di tutela e sulla nomina del Presidente del Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma » (1497);

GAMBELLI FENILI ed altri: « Norme per l'ordinamento amministrativo dei servizi del Pio Istituto di Santo Spirito ed Ospedali Riuniti di Roma » (1785).

Il Relatore per la Commissione Interni, Rampa, illustra la portata e le finalità del disegno e della proposta di legge e richiama l'attenzione della Commissione sulla maggiore organicità della formulazione del provvedimento di iniziativa governativa, il quale — nel quadro generale della legislazione sanitaria tendente a ricondurre entro l'ambito del Ministero della sanità tutti gli organismi e tutte le attività che interessano il settore sanitario e la salute pubblica — prevede la riorganizzazione degli organi amministrativi del Pio Istituto di Santo Spirito, nonché una nuova disciplina per la vigilanza e la tutela sul predetto ente ospedaliero.

Il Presidente De Maria, che sostituisce il relatore per la Commissione Sanità, Barberi, temporaneamente assente, rileva che il disegno di legge rappresenta la logica conseguenza della legge istitutiva del Ministero

della sanità. Dopo aver ricordato i motivi che giustificano una disciplina particolare per gli Ospedali riuniti di Roma, fa presente che la differenza tra la formulazione del disegno e della proposta di legge consiste in una diversa strutturazione degli organi amministrativi dell'Istituto ospedaliero e che entrambi i provvedimenti mirano, in sostanza, ad una revisione della vigente legislazione in materia, divenuta ormai anacronistica. Conclude, dando la lettura del parere favorevole, con osservazioni, trasmesso dalla Commissione Affari costituzionali.

Dopo una richiesta di chiarimenti avanzata dal deputato Gasco, il deputato Gambelli Fenili, ritenendo che non sussistano giustificazioni per mantenere una legislazione speciale per gli Ospedali riuniti di Roma, solleva una questione pregiudiziale, alla quale si dichiara favorevole anche il deputato Messinetti. Contro la pregiudiziale parlano invece i deputati: De Pascalis, il quale rappresenta la necessità di una ristrutturazione, in senso democratico, degli organi amministrativi degli Ospedali riuniti di Roma; e Di Primio, il quale precisa che, qualora non si stabilisse una nuova normativa sugli ospedali romani, rimarrebbero in vigore le anacronistiche e antidemocratiche disposizioni di cui al decreto-legge 21 aprile 1927, n. 625.

Il Sottosegretario Mazza invita il deputato Gambelli Fenili a non insistere sulla pregiudiziale, sottolineando la necessità che gli Ospedali riuniti di Roma siano trasferiti sotto la vigilanza del Ministero della sanità, il che, evidentemente, sarebbe impedito qualora si decidesse di accantonare i provvedimenti in discussione.

A sua volta, il Ministro della sanità Mariotti precisa il carattere transitorio del provvedimento in discussione e fa presente che, nel quadro della riforma generale ospedaliera — che si augura possa essere al più presto portata in Parlamento — potrà trovare adeguata sistemazione anche la disciplina relativa agli ospedali romani, che non dovrebbe discostarsi da quella sancita per tutti gli altri ospedali. Dichiarò infine che il punto centrale del disegno di legge in discussione è costituito dal trasferimento al Ministero della sanità delle attribuzioni di vigilanza, già assegnate al Ministero dell'interno dalla legge 8 luglio 1903, n. 321.

Il deputato Messinetti, preso atto delle dichiarazioni del Ministro Mariotti e del carattere transitorio delle norme legislative in discussione per gli Ospedali riuniti di Roma, dichiara, anche a nome del deputato Gambelli Fenili, di non insistere sulla pregiudiziale.

La Commissione delibera quindi di scegliere come testo base per la discussione il disegno di legge n. 1497.

Dopo interventi dei deputati Messinetti, Spinelli, Maurini, Mattarelli, Borsari, Botta, Romano, De Pascalis, dei Relatori Rampa e Barberi e del Ministro Mariotti, l'articolo 1 è approvato con le seguenti modifiche: al primo comma il numero dei membri del consiglio di amministrazione è aumentato da sei a otto; al secondo comma la durata in carica del Presidente e dei consiglieri è stabilita in cinque anni, anziché in quattro.

L'articolo 2 è approvato con l'aggiunta del seguente comma:

« Qualora sia nominato Presidente un funzionario dei ruoli degli impiegati civili dello Stato, questi è collocato fuori ruolo ».

Non risulta invece approvato — dopo interventi dei deputati De Pascalis, Capua, Russo Spena, Romano e Greppi, del relatore Rampa, del ministro Mariotti, del Sottosegretario Mazza e del Presidente De Maria — un emendamento suggerito dalla Commissione Affari costituzionali e fatto proprio dal relatore Barberi, in base al quale veniva attribuita al Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro della sanità, di concerto con il Ministro dell'interno, la nomina del Presidente dell'Istituto.

L'articolo 3 è approvato con un emendamento proposto dal deputato Romano ed in base al quale fanno parte del consiglio di amministrazione anche due membri eletti dal consiglio provinciale di Roma. La Commissione, dopo breve discussione nella quale intervengono i deputati Capua, Bemporad, Gambelli Fenili, i relatori Rampa e Barberi e il ministro Mariotti, non accoglie, invece, un emendamento proposto dal deputato Zincone, inteso ad inserire nel consiglio di amministrazione un membro designato dall'Ordine dei medici della provincia di Roma; risulta, altresì, respinto un emendamento del deputato Capua, che, in via subordinata, prevedeva che dei due membri eletti dal consiglio provinciale uno dovesse essere scelto su terna proposta dall'Ordine dei medici della provincia di Roma.

Successivamente la Commissione approva, senza modifiche, gli articoli 4, 5, 6 e 7 nel testo governativo.

Anche l'articolo 8, dopo brevi interventi del deputato Messinetti, del Relatore Barberi, del Sottosegretario Mazza e del ministro Mariotti è approvato senza modifiche.

La Commissione procede, successivamente, all'esame dell'articolo 9. Il Presidente De Maria fa presente che la Commissione Affari costituzionali ritiene che la presidenza della

Commissione di tutela debba essere affidata al direttore generale degli affari amministrativi e del personale del Ministero della sanità. Si dichiarano contrari a tale modifica i deputati Mattarelli, Bemporad e Borsari, nonché i relatori Rampa e Barberi. Il Sottosegretario Mazza dichiara che l'argomento è ormai divenuto di competenza del Ministero della sanità, al cui parere si rimette. Il Ministro Mariotti afferma di condividere le osservazioni formulate nel parere trasmesso dalla Commissione Affari costituzionali e propone alla Commissione di approvare la modifica da quest'ultima proposta.

Messa ai voti, la proposta avanzata dalla I Commissione e fatta propria dal Ministro Mariotti viene respinta dalla Commissione, la quale approva l'articolo 9 nel testo originario del disegno di legge. Per questioni di organicità la Commissione delibera che l'ultimo comma del predetto articolo 9 debba costituire un articolo 9-bis a sé stante. Non risultano invece approvati: un emendamento Mesinetti, inteso a ridurre da due a uno i rappresentanti dei Ministeri dell'interno e del tesoro in seno alla Commissione e a introdurre tre membri in rappresentanza del consiglio provinciale e del consiglio comunale di Roma; e un emendamento Borsari inteso a sopprimere l'ultimo comma dell'articolo 9.

L'articolo 10 è approvato senza modificazioni.

In fine di seduta, quindi, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto e risulta approvato, con la astensione dei deputati del Gruppo comunista. In seguito all'approvazione del disegno di legge n. 1497, la proposta di legge n. 1785 risulta assorbita e sarà pertanto cancellata dall'ordine del giorno.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 13,45.

**ISTRUZIONE (VIII)
e LAVORI PUBBLICI (IX)
Commissioni riunite.**

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1964, ORE 9,50. —
Presidenza del Presidente della VIII Commissione, ERMINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato: per la pubblica istruzione, Calfeffi, e per i lavori pubblici, De' Cocci.

DISEGNO DI LEGGE:

« Nuove provvidenze per l'edilizia scolastica » (*Approvato dalle Commissioni riunite VI e VII del Senato*) (1869).

Il Relatore per la VIII Commissione Raccetti ricorda innanzitutto che il provvedimento in esame rappresenta un provvedimen-

to-ponte, destinato ad intervenire su situazioni lasciate aperte nel passato incrementando i fondi per le opere non iniziate o non completate, snellendo le procedure, disponendo finanziamenti per le scuole prefabbricate. Dopo aver precisato quale è la destinazione specifica del finanziamento e in che senso si intendono snellire le procedure, sottolinea l'urgenza del provvedimento di cui raccomanda la rapida approvazione.

Il Relatore per la IX Commissione Calvetti descrive tutta l'area dei problemi della pianificazione edilizia che dovranno essere affrontati prossimamente dal Parlamento e sottolinea il senso in cui questo disegno di legge si riconnette al più vasto problema dell'edilizia per la scuola. In particolare si sofferma sulle necessità di far collaborare attivamente gli enti locali, di raccogliere tutta la legislazione in materia in un testo unico, di delineare una chiara e democratica prospettiva di sviluppo, di snellire ulteriormente le procedure.

Il deputato Codignola giudica il provvedimento come la giustapposizione di due parti delle quali la prima, disponendo finanziamenti indispensabili al completamento delle opere, merita una rapida approvazione, anche se è da considerare il problema di rinvenire effettivamente i capitali corrispondenti ai contributi erogati, mentre la seconda, anticipando impropriamente i temi della programmazione edilizia elaborati dalla Commissione indagine sulla scuola, abbisogna di una più meditata considerazione.

Si sofferma poi sui problemi della prefabbricazione, che deve essere considerata per elementi nodulari e non per scuole complete; del censimento, che deve esser fatto dal basso esaltando l'iniziativa degli enti locali e del cosiddetto programma aggiuntivo, sul quale esprime delle perplessità.

Il deputato Pitzalis si domanda, in riferimento all'intervento del deputato Codignola, se veramente sussista la volontà politica da parte di tutti i partiti componenti la maggioranza governativa, di completare l'*iter* del disegno di legge.

Il deputato Buzzi ritiene sia giusto studiare le connessioni fra questo provvedimento e la programmazione edilizia in generale; fa presente che le innovazioni proposte mirano al necessario superamento degli inconvenienti riscontrati; insiste sulla parte che devono avere gli enti locali nell'elaborazione di piani programmatici; nega tuttavia che il provvedimento in esame contrasti con queste esigenze. Sottolinea l'urgenza del provvedimento.

Il deputato Guarra si dichiara favorevole ad approvare soltanto quella parte del prov-

vedimento che assolve ad una funzione anti-congiunturale.

Il deputato Poerio ritiene ci si potrebbe limitare soltanto alla parte anticongiunturale del provvedimento mentre critica il mancato, effettivo snellimento delle procedure, descrivendo l'effetto deleterio che le procedure attuali, macchinose e complesse, esercitano sul settore.

Il deputato Ripamonti elenca tutte le strozzature — da questo provvedimento tuttora non eliminate — che si oppongono ad una rapida elaborazione ed approvazione dei programmi edilizi scolastici. Sollecita un censimento diverso da quello burocratico finora praticato, difende l'esigenza dell'unitarietà di indirizzo nel settore, e ripropone le ragioni che militano a favore di una pianificazione dialettica, decentralizzata, democratica contro la pianificazione centralizzata che surroga l'iniziativa delle comunità locali, chiedendo un preciso impegno del Governo in questo senso.

Il Presidente Ermini, quindi, dopo aver riassunto i termini della discussione ed aver rammentato in che senso il provvedimento si riconnette alle decisioni della Commissione di indagine sulla scuola da lui presieduta, ne rinvia ad altra seduta il seguito della discussione.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,20.

AFFARI COSTITUZIONALI (I)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* TESAURO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Magri.

PROPOSTA DI LEGGE:

LUZZATTO ed altri: « Norme di attuazione dell'articolo 86 della Costituzione » (1664).

Il Relatore Rosati illustra la proposta di legge rilevando che i punti fondamentali vanno individuati nella statuizione della competenza a promuovere la procedura di dichiarazione dell'impedimento, a dichiarare l'impedimento e nella definizione dei termini procedurali. Ritiene che la volontà dei costituenti fu di demandare alla prassi la regolamentazione dei singoli casi e che, pertanto, una eventuale legge di disciplina non può avere che natura costituzionale.

Il deputato Luzzatto ritiene che l'unica volontà della Costituzione, che si rileva dalla sua lettera e dai lavori preparatori, è di

riservare alla legge ordinaria una eventuale regolamentazione. Nell'ambito di tali principi è stata volontà dei presentatori della proposta di legge di non introdurre nel testo elementi innovativi della Costituzione, sì che la legge non avesse natura costituzionale.

La Commissione rinvia il seguito dell'esame della proposta di legge ad altra seduta.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,50.

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1964, ORE 9,30. — *Presidenza del Presidente* ZAPPA. — Intervengono: il Ministro di grazia e giustizia, Reale ed il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo, Battista.

DISEGNI E PROPOSTE DI LEGGE:

« Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani » (1877);

OLMINI ed altri: « Disciplina transitoria dei fitti per immobili urbani non adibiti ad uso di abitazione » (1238);

RICCIO ed altri: « Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio » (1322);

CACCIATORE ed altri: « Proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani » (1557);

DE PASQUALE ed altri: « Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani » (1584);

ORIGLIA: « Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio » (1634);

CUCCHI ed altri: « Disciplina generale degli affitti » (1690);

COLOMBO VITTORINO ed altri: « Modificazione della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani » (1700);

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: « Disciplina delle locazioni di immobili urbani adibiti ad attività artigianali » (1763);

BOVA ed altri: « Disciplina dei contratti e dei canoni di locazione degli immobili adibiti ad attività artigiana » (1784);

« Proroga delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda e del vincolo alberghiero » (1876);

SIMONACCI ed altri: « Tutela dell'azienda alberghiera » (1632);

MARIANI: « Tutela della locazione e dell'avviamento alberghiero » (1769).

La Commissione prosegue nell'esame dei disegni e delle proposte di legge ed il Ministro Reale scioglie le riserve del Governo circa

la proposta fatta nella precedente seduta dal deputato De Pasquale, con cui il gruppo comunista subordinava il proprio assenso — in merito al trasferimento in sede legislativa del disegno di legge relativo alla proroga del blocco dei fitti e delle connesse proposte di legge — a dei precisi impegni del Governo, dei rappresentanti dei gruppi parlamentari e del Presidente della Commissione di iniziare, subito dopo le ferie natalizie, l'esame dei provvedimenti relativi alla ristrutturazione generale del regime delle locazioni.

Il Ministro Reale, dopo ampia motivazione, sottolinea l'urgenza di approvare il disegno di legge concernente la proroga delle locazioni e, dando atto alla Camera del diritto di esaminare in qualsiasi momento una nuova e generale regolamentazione delle locazioni, precisa che il Governo non può assumere alcun impegno di elaborare questa materia.

Il Sottosegretario di Stato per il turismo e lo spettacolo Battista, mette in rilievo l'urgenza di una immediata approvazione del disegno di legge circa le locazioni degli immobili adibiti ad albergo, pensione o locanda e del vincolo alberghiero.

Intervengono nella discussione il deputato Cannizzo che, a nome del gruppo liberale, dichiara di essere contrario sia ad una regolamentazione generale delle locazioni come, anche, ai disegni di legge in esame.

Il deputato Pennacchini sostiene la opportunità di discutere in sede legislativa il disegno di legge relativo alla proroga delle locazioni degli immobili urbani con le abinate proposte di legge e dichiara di essere d'accordo per iniziare, dopo le ferie natalizie, l'esame delle proposte di legge circa la nuova regolamentazione generale delle locazioni.

Il deputato Colombo Vittorino, quindi, dichiara di associarsi a quanto esposto dal deputato Pennacchini facendo rilevare che il principio di un equo canone nelle locazioni urbane si impone per motivi di carattere politico, sociale ed economico anche perché già applicato in altri settori.

Interviene, quindi, il deputato Cucchi che, a nome del partito socialista, dichiara di essere d'accordo per l'esame, in un tempo successivo, delle proposte di legge che prevedono una nuova regolamentazione generale delle locazioni urbane in quanto ritiene indispensabile risolvere in modo definitivo questo problema.

Il deputato Amatucci esprime la propria concordanza con quanto già precisato dal deputato Pennacchini per il gruppo della democrazia cristiana, mentre il deputato Galdo, per il gruppo del movimento sociale, dichiara che la discussione sia sulla proroga delle locazioni

quanto sulla nuova disciplina generale dei canoni di affitto deve avvenire davanti alla Assemblea, dove il Governo assumerà le proprie responsabilità di carattere politico.

Il deputato Cacciatore, a nome del gruppo socialista di unità proletaria, esclude che con la proroga di un anno chiesta dal Governo, si possa risolvere il problema delle locazioni e ritiene necessaria una discussione attenta sul problema generale della riorganizzazione legislativa di questo settore, che dovrà avvenire davanti all'Assemblea.

Da ultimo, il deputato Fortuna dichiara di essere d'accordo per un rapido esame del disegno di legge — senza pregiudicare in alcun modo la posizione delle proposte di legge di iniziativa, rispettivamente, dei deputati Cucchi e Mariani — in merito alla regolamentazione generale della locazione degli immobili sottoposti al vincolo alberghiero.

Dopo interventi dei deputati Origlia e Romeo, il Presidente riassume la discussione facendo presente che da parte sua può assumere l'impegno di portare all'esame della Commissione le proposte di legge che concernono la regolamentazione generale del settore delle locazioni tanto per gli immobili urbani quanto per quelli adibiti ad uso albergo nel prossimo mese di gennaio.

Rinvia, quindi, il seguito dell'esame alla seduta di giovedì mattina, 3 dicembre.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 11.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

II Sottocommissione.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1964. ORE 16,30. — *Presidenza del Presidente GALLI.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato: delle finanze, Valsecchi; del bilancio, Caron e del turismo e spettacolo, Battista.

PROPOSTA DI LEGGE:

ZANIBELLI ed altri: « Disposizioni in materia di imposte sui pubblici spettacoli » (*Parere alla VI Commissione*) (1729).

La Commissione riprende in esame la proposta di legge su richiesta della Commissione Finanze e tesoro e sulla base di chiarimenti resi dal Sottosegretario delle finanze Valsecchi, il quale, mentre non concorda con la proposta esenzione del settore dal pagamento dell'I.G.E., di cui all'articolo 3, ritiene valide le nuove tabelle progressive proposte con gli articoli 1 e 2 del provvedimento in esame. Tali nuove tabelle tengono infatti conto degli

aggiornati valori monetari e quindi del modificato sistema dei prezzi anche nel settore degli spettacoli, sicché, mentre attenuano la incidenza delle aliquote, consentono aggiustamenti nei prezzi dai quali si può ragionevolmente attendere un incremento di frequenza e di incassi e quindi un gettito fiscale complessivamente non contratto.

Con tali affermazioni concorda in linea di massima il Relatore Galli, il quale, rilevato che il problema economico sta nell'interpretazione della curva delle entrate, nel senso che, conservando l'attuale progressività delle aliquote si può temere una diminuzione del gettito complessivo, per effetto dello slittamento dei prezzi e quindi della riduzione delle frequenze, ritiene che la Commissione debba conservare il parere contrario all'esenzione fiscale proposta, ma dichiararsi favorevole alla modifica delle tabelle.

Non concorda sulla proposta del Relatore il deputato Raucci, che esclude la validità dei chiarimenti resi dal Sottosegretario delle finanze ai fini di una modifica del parere contrario già espresso, affermando che il provvedimento in esame non rispetta l'articolo 81 della Costituzione.

Il deputato Ghio contesta tali affermazioni sottolineando il pericolo che la conservazione del sistema impositivo vigente possa determinare una contrazione delle entrate dello Stato nel settore.

Dopo che il deputato Bianchi Gerardo ha dichiarato di aderire alla proposta del Relatore, e dopo chiarimenti resi dai sottosegretari del turismo, Battista, e del bilancio, Caron, la Commissione delibera di esprimere parere contrario all'articolo 3 e favorevole agli articoli 1 e 2, pur prevedendo una diminuzione immediata delle entrate erariali.

La Commissione ritiene di accedere ad una limitata defassazione nella previsione di dare incentivo alle frequenze e quindi al ripristino del volume di entrate erariali al livello stabilito al tempo della originaria imposizione.

PROPOSTE DI LEGGE:

BRODOLINI ed altri: « Modifiche alla legge 22 dicembre 1951, n. 1379, istitutiva di una imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici disciplinati dal decreto legislativo 14 aprile 1948, n. 496, e successive modificazioni » (1424);

SERVELLO ed altri: « Modifiche al trattamento fiscale dei giuochi di abilità e dei concorsi pronostici di cui alla legge 22 dicembre 1951, n. 1379 » (1582);

— (Parere alla VI Commissione).

Su richiesta del Sottosegretario Battista, la Commissione delibera di rinviare l'espressione del parere.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,20.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1964, ORE 16,15. — Presidenza del Presidente VICENTINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Belotti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Modalità per la sistemazione dei rapporti finanziari fra lo Stato e le Società esercenti linee di navigazione di preminente interesse nazionale » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (1854).

Il Relatore Scricciolo illustra il disegno di legge che provvede alla regolazione finanziaria del debito dello Stato verso le Società di navigazione di preminente interesse nazionale (Italia, Lloyd Triestino, Adriatica e Tirrenia) per l'esercizio dei servizi marittimi svolti in conformità del decreto-legge 7 dicembre 1936, n. 2081, convertito nella legge 10 giugno 1937, n. 1002, e successive modificazioni.

Dopo interventi dei deputati Matarrese, Bima e Malfatti Francesco, prende la parola il Sottosegretario di Stato Belotti, il quale osserva che il disegno di legge in discussione non introduce nuovi oneri per lo Stato, ma si limita a provvedere al saldo di un debito già esistente nei confronti delle predette società di navigazione in forza di convenzioni specifiche.

La Commissione, quindi, approva gli articoli del disegno di legge con un articolo aggiuntivo, proposto dalla V Commissione (Bilancio) per la copertura dell'onere relativo agli interessi dei certificati di credito per l'anno 1965.

Al termine della seduta, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Provvidenze per gli invalidi per servizio e per i loro congiunti » (*Urgenza*) (1661);

DE' COCCI ed altri: « Provvedimenti in favore dei mutilati ed invalidi per servizio e loro congiunti ed esenzione agli stessi di alcune provvidenze della legge 9 novembre 1961, n. 1240 » (107).

Il Relatore Patrini riassume l'iter della discussione, ricordando che nella seduta del 12 novembre 1964 fu chiesto dal Governo un

breve rinvio per esaminare la possibilità di armonizzare il disegno di legge con le nuove norme sulle pensioni di guerra approvato dal Senato il giorno precedente.

Il Sottosegretario Belotti si dichiara favorevole alla riapertura dei termini conformemente agli impegni assunti nella citata seduta del 12 novembre e sottolinea l'impossibilità nell'attuale situazione del bilancio di procedere ad un ulteriore aumento quantitativo delle provvidenze stabilite dal disegno di legge.

Il deputato Nicoletto, dopo aver manifestata la sua amarezza per l'atteggiamento del Governo che impedisce il soddisfacimento delle legittime aspirazioni di una categoria altamente benemerita, preannuncia la sua astensione alla quale si deve attribuire un significato di protesta.

La Commissione, quindi, approva gli articoli del disegno di legge con un articolo aggiuntivo relativo alla riapertura dei termini.

Al termine della seduta il disegno di legge n. 1661 è votato a scrutinio segreto ed approvato. La proposta di legge n. 107 è dichiarata assorbita.

DISEGNO DI LEGGE:

« Inclusionione della laurea in architettura tra i titoli di studio validi per l'accesso al ruolo tecnico della carriera direttiva dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*). (1720).

Il Relatore Napolitano Francesco riferisce sul disegno di legge.

Al termine della seduta, l'articolo unico del disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione a stipulare una convenzione di pegno per la cessione al comune di Melfi del potere demaniale sito in località " Valle Verde " dello stesso comune, in permuta alla pari con il podere " Cariati " e con parte del bosco " Frasca ", di proprietà comunale ». (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*). (1728).

Dopo relazione del Relatore Zugno, gli articoli del disegno di legge sono approvati senza modificazioni.

Al termine della seduta, il disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione a portare il ricavato della vendita di taluni immobili in uso all'esercito in aumento agli stanziamenti dello stato di

previsione della spesa del Ministero della difesa » (1429).

Il deputato Usvardi riferisce in sostituzione del Relatore Castellucci, sottolineando che la vendita degli immobili dismessi definitivamente dal Ministero della difesa e la destinazione del ricavato al bilancio militare consentiranno da un lato di rendere disponibili aree che meglio possono essere utilizzate per l'edilizia civile e dall'altra di costruire decentrate e moderne infrastrutture militari senza aggravare per l'Erario.

Al termine della seduta l'articolo unico del disegno di legge è votato a scrutinio segreto ed approvato.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 17,30.

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1964, ORE 17,30. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, Belotti.

DISEGNO DI LEGGE:

« Costituzione di fondi di rotazione presso l'I.SV.E.I.MER., I.R.F.I.S. e C.I.S. per mutui alle piccole e medie industrie (*Approvato dal Senato*) (1771).

Il Relatore Laforgia illustra il disegno di legge che provvede a costituire, nel quadro degli interventi statali a favore di vari settori dell'economia nazionale, nuovi fondi di rotazione presso l'I.SV.E.I.MER., l'I.R.F.I.S. ed il C.I.S. per finanziamenti a favore di piccole e medie imprese industriali, con una regolamentazione diversa da quella prevista per i fondi di cui alla legge 12 febbraio 1955, n. 38, derivanti in gran parte da prestiti americani, il cui ammortamento per capitale ed interessi è già iniziato.

Dopo interventi dei deputati Trombetta e Matarrese, nonché del Relatore Laforgia e del Sottosegretario di Stato Belotti, la Commissione approva gli articoli del disegno di legge e dà mandato al Relatore di stendere la relazione scritta per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

PROPOSTA DI LEGGE:

VICENTINI ed altri: « Modificazione all'articolo 1 del decreto 23 febbraio 1964, n. 27, convertito, con modificazioni, nella legge 12 aprile 1964, n. 191, per quanto concerne le Banche popolari cooperative » (1276).

Il Relatore Bima illustra la proposta di legge che tende ad escludere dall'obbligo del-

la ritenuta di acconto sugli utili distribuiti dalle società, gli utili distribuiti dalle Banche popolari cooperative e dalle società cooperative iscritte nel Registro prefettizio della cooperazione.

Dopo interventi dei deputati Matarrese e Trombetta, nonché del Presidente Vicentini e del Sottosegretario di Stato Belotti, la Commissione approva gli articoli della proposta di legge e dà mandato al Relatore di stendere la relazione scritta per l'Assemblea.

Il Presidente si riserva di nominare il Comitato dei nove.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 18.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1964, ORE 12,35. — *Presidenza del residente ALESSANDRINI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, De' Cocci.

All'inizio della seduta, il Presidente comunica che mercoledì 9 dicembre la Commissione inizierà l'esame delle proposte di legge concernenti la disciplina urbanistica.

DISEGNO DI LEGGE:

« Costruzione delle carceri giudiziarie di Rimini » (*Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (558-B).

Su proposta del Presidente, la Commissione delibera all'unanimità di richiedere che il provvedimento le sia deferito in sede legislativa.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,45.

INDUSTRIA (XII)

IN SEDE REFERENTE.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1964, ore 9,45. — *Presidenza del Presidente GIOLITTI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria e commercio, Scarlato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Tutela della libertà di concorrenza » (1616).

Il Presidente Giolitti ricorda l'iter legislativo dei progetti di legge concernenti la tutela della libertà di concorrenza e comunica la scelta del deputato Radi, che già fu relatore sull'argomento nella passata legislatura, quale relatore sull'attuale disegno di legge.

Dopo interventi del relatore Radi e del deputato Alesi, che chiedono un breve rinvio per aggiornarsi su specifici argomenti, il deputato Bastianelli, a nome del gruppo comunista, chiede di sospendere la discussione in attesa delle conclusioni della Commissione di inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

Dopo la replica del Presidente Giolitti e del deputato Dosi, che sostengono l'indipendenza dei lavori delle due Commissioni, il Sottosegretario Scarlato, a nome del Governo, si dichiara favorevole al breve rinvio proposto dal Relatore e contrario alla proposta Bastianelli.

La Commissione non approva la proposta Bastianelli di attendere le conclusioni dei lavori della Commissione di inchiesta e rinvia a mercoledì 16 dicembre 1964 l'inizio dell'esame del disegno di legge.

PROPOSTE DI LEGGE:

CIANCA ed altri: « Modifiche agli articoli 7 e 9 della legge 25 marzo 1959, n. 125, recanti norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici » (322);

MAGNO ed altri: « Modifiche agli articoli 7 e 14 della legge 25 marzo 1959, n. 125, recanti norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici » (323);

SINESIO e SCALIA: « Modifiche all'articolo 14 della legge 25 marzo 1959, n. 125, recante norme sul commercio all'ingrosso dei prodotti ortofrutticoli, delle carni e dei prodotti ittici » (1397).

Il relatore Colombo Vittorino rileva che è all'ordine del giorno della Commissione, in sede legislativa, il disegno di legge n. 1704 che riguarda lo stesso argomento delle tre proposte di legge all'esame, e cioè: « Modifiche alla legge 25 marzo 1959, n. 125 ». Ritiene sia, quindi, opportuno chiedere alla Presidenza della Camera il passaggio alla sede legislativa anche per le tre proposte di legge in esame, onde poterle discutere congiuntamente. Il Sottosegretario di Stato Scarlato si associa e la Commissione delibera in conformità.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,15.

LAVORO (XIII)

IN SEDE LEGISLATIVA.

MERCOLEDÌ 2 DICEMBRE 1964, ORE 9,45. — *Presidenza del Presidente ZANIBELLI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale, Fenoaltea.

PROPOSTE DI LEGGE:

MAROTTA VINCENZO ed altri: « Accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali e accertamento dei contributi unificati in agricoltura » (1783);

DI MAURO LUIGI ed altri: « Accertamento dei lavoratori agricoli aventi diritto alle prestazioni previdenziali » (1853).

La Commissione passa a discutere gli articoli della proposta di legge n. 1783, scelta come testo base nella precedente seduta.

Il deputato Di Mauro Luigi svolge un gruppo di emendamenti tratti dalla proposta di legge n. 1853, intesi a reintrodurre la competenza delle Commissioni comunali per le nuove iscrizioni, variazioni e cancellazioni negli elenchi anagrafici, e alla istituzione di una Commissione consultiva presso il Ministero del lavoro per studiare e proporre le soluzioni in ordine all'accertamento dei lavoratori agricoli e al pagamento dei contributi da parte dei datori di lavoro.

Il deputato De Marzi Fernando svolge un gruppo di emendamenti intesi a limitare la proroga delle disposizioni della legge 5 marzo 1963, n. 322 e alla nomina delle Commissioni provinciali sulla materia dei contributi unificati in agricoltura.

I deputati Gitti, Relatore e Marotta Vincenzo svolgono alcuni emendamenti di carattere tecnico.

Dopo ampia discussione la Commissione approva senza modifiche gli articoli 1 e 5 della proposta di legge, nonché gli articoli 2, 3 e 4 con emendamenti di carattere prevalentemente tecnico dei deputati Gitti e Marotta Vincenzo.

Non sono accolti gli emendamenti proposti dai deputati De Marzi Fernando e Di Mauro Luigi. Un emendamento di quest'ultimo è trasformato in ordine del giorno, a firma anche dei deputati Marotta Vincenzo, Mazzoni, Cruciani e Armaroli, impegnante il Governo ad elaborare nel più breve tempo possibile e comunque non oltre l'annata agraria 1965-66 un progetto di legge di regolamentazione di tutta la materia relativa alla previdenza dei braccianti agricoli e alle modalità di pagamento di contributi da parte di datori di lavoro agricolo, valendosi della collaborazione di una commissione consultiva nella quale siano rappresentate le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

In fine di seduta la Commissione vota a scrutinio segreto ed approva la proposta di legge n. 1783. Il Presidente Zanibelli dichiara assorbita la proposta di legge Di Mauro Luigi ed altri n. 1853.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 10,45.

CONVOCAZIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Giovedì 3 dicembre, ore 17,30.

1. — Comunicazioni del Presidente;
2. — Verifica dei poteri per il collegio XXIV (Bari), relatore: onorevole Adolfo Fiumanò;
3. — Seguito della verifica dei poteri per il Collegio XXIX (Palermo), relatore: onorevole Giuseppe Basile;
4. — Convalida dei deputati subentranti;
5. — Seguito dell'esame di casi di compatibilità con il mandato parlamentare.

COMMISSIONE PARLAMENTARE d'inchiesta sui limiti posti alla concorrenza nel campo economico.

Giovedì 3 dicembre, ore 16,30.

Interrogatori.

IV COMMISSIONE PERMANENTE (Giustizia)

Giovedì 3 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame dei disegni e delle proposte di legge:

Disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1877);

OLMINI ed altri: Disciplina transitoria dei fitti per immobili urbani non adibiti ad uso abitazione (1238);

RICCIO ed altri: Disposizioni sulle locazioni di immobili adibiti ad attività di commercio (1322) — (*Parere della XII Commissione*);

CACCIATORE ed altri: Proroga dei contratti di locazione e di sublocazione degli immobili urbani (1557);

DE PASQUALE ed altri: Regolamentazione dei canoni di affitto degli immobili urbani (1584);

ORIGLIA: Disciplina dei contratti di locazione degli immobili ad uso di commercio (1634) — (*Parere della XII Commissione*);

CUCCHI ed altri: Disciplina generale degli affitti (1690) — (*Parere della VI e della XII Commissione*);

COLOMBO VITTORINO ed altri: Modificazione della disciplina transitoria delle locazioni di immobili urbani (1700);

TITOMANLIO VITTORIA ed altri: Disciplina delle locazioni di immobili urbani adibiti ad attività artigianali (1763);

BOVA ed altri: Disciplina dei contratti e dei canoni di locazione degli immobili adibiti ad attività artigiana (1784);

— Relatore: Breganze;

Proroga delle locazioni di immobili adibiti ad uso di albergo, pensione o locanda e del vincolo alberghiero (1876) — (*Parere della II Commissione*);

SIMONACCI ed altri: Tutela dell'azienda alberghiera (1632) — (*Parere della II Commissione*);

MARIANI: Tutela della locazione e dell'avviamento alberghiero (1769) — (*Parere della II Commissione*);

— Relatore: Fortuna.

Giovedì 3 dicembre, ore 17.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno e della proposta di legge:

Modificazioni all'ordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie (legge 23 ottobre 1960, n. 1196, e legge 16 luglio 1962, n. 922) (1524);

FODERARO e CAIAZZA: Modifica dell'articolo 173 della legge 23 ottobre 1960, n. 1196, e dell'articolo 5 della legge 16 luglio 1962, n. 922, in ordine alla carriera dei funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie (1543);

— Relatore: Valiante — (*Parere della I Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Ordinamento delle professioni di avvocato e di procuratore. (707) — (*Parere della I Commissione*);

ZOBOLI ed altri: Tutela della funzione degli avvocati e procuratori nell'esercizio del loro patrocinio. (32);

— Relatore: Fortuna.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti)

Giovedì 3 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Adeguamento di alcune competenze del Consiglio di amministrazione e del Direttore

generale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, nonché modifiche alla composizione del Consiglio medesimo. (1542) — Relatore: Reale Giuseppe.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

Giovedì 3 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FRACASSI ed altri: Modificazioni alle leggi 12 luglio 1923, n. 1511, 21 ottobre 1950, n. 991, e al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1951, n. 535, relativi alla costituzione, all'organizzazione e al funzionamento dell'Ente autonomo del Parco nazionale d'Abruzzo (*Urgenza*) (607) — Relatore: Pucci Ernesto — (*Parere della IV, della V e della VI Commissione*);

BUFFONE ed altri: Provvedimenti per la tutela delle bellezze naturali, la caccia e la pesca sull'Altipiano silano (*Urgenza*) (1072) — Relatore: Pucci Ernesto — (*Parere della I, della IV, della V e della VIII Commissione*);

Senatori SPEZZANO ed altri: Istituzione del Parco nazionale in Calabria (*Approvata dal Senato*) (1090) — Relatore: Pucci Ernesto — (*Parere della IV, della V e della VIII Commissione*).

Esame delle proposte di legge:

BUZZETTI ed altri: Aumento del contributo dello Stato a favore dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali per l'amministrazione del Parco nazionale dello Stelvio (*Urgenza*) (1381) — Relatore: Pucci Ernesto — (*Parere della V Commissione*);

DELLA BRIOTTA ed altri: Provvedimenti a favore del Parco nazionale dello Stelvio (*Urgenza*) (1477) — Relatore: Pucci Ernesto — (*Parere della V Commissione*);

LEONE RAFFAELE: Norme concernenti i parchi nazionali (1564) — Relatore: Pucci Ernesto — (*Parere della IV e della V Commissione*).

IN SEDE LEGISLATIVA.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Norme sulla produzione avicola (1485) — Relatore: Armani — (*Parere della IV, della VI, della XII e della XIV Commissione*).

Seguito della discussione della proposta di legge:

LAFORGIA ed altri: Modifiche alla legge 21 dicembre 1961, n. 1527, per la determinazione dei prezzi minimi delle sanse vergini di oliva (1081) — Relatore: Gerbino — (*Parere della XII Commissione*).

XIV COMMISSIONE PERMANENTE

(Igiene e sanità)

Giovedì 3 dicembre, ore 9,30.

IN SEDE LEGISLATIVA.

Discussione del disegno di legge:

Modifiche ed integrazioni alla legge 10 luglio 1960, n. 736, per la iscrizione all'Albo dei sanitari italiani residenti all'estero (*Modificata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1245-B) — Relatore: Barberi.

Discussione della proposta di legge:

SORGI: Contributo per il I Congresso internazionale di parassitologia (*Modificata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (324-B) — Relatore: Gennai Tonietti Erisia — (*Parere della V Commissione*).

Discussione del disegno di legge:

Compenso per il personale incaricato di coadiuvare temporaneamente il medico provinciale nella vigilanza del funzionamento dei servizi medico-scolastici (1765) — Relatore: Barberi.

Discussione della proposta di legge:

DE PASCALIS: Modificazioni dell'articolo 82 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631,

per la determinazione del compenso fisso per ricoverato (1487) — Relatore: De Pascalis — (*Parere della XIII Commissione*).

IN SEDE REFERENTE.

Esame delle proposte di legge:

GOMBI ed altri: Modifiche della legge 30 dicembre 1960, n. 1729, sull'ammissione alle scuole per infermiere ed infermieri generici (977);

ZANIBELLI e MAROTTA VINCENZO: Modificazioni temporanee alla legge 29 ottobre 1954, n. 1046, riguardante l'istituzione di scuole per infermiere ed infermieri generici (1567);

DE MARIA: Modifiche alle leggi 29 ottobre 1954, n. 1046 e 30 dicembre 1960, n. 1729, sulla istituzione di scuole per infermiere ed infermieri generici (1715);

Senatore DI GRAZIA: Deroga all'articolo 6 della legge 29 ottobre 1954, n. 1046, per elevare transitoriamente i limiti di età per l'ammissione alle scuole per infermiere ed infermieri generici (*Approvata dalla XI Commissione permanente del Senato*) (1802);

— Relatore: Bemporad.

Parere sulla proposta di legge:

CENGARLE ed altri: Concessione di un'indennità giornaliera al personale del Ministero della sanità addetto ai servizi grafici ed a stampa, ai servizi eliocianografici, fotografici e microfotografici (*Urgenza*) (1114) — (*Parere alla VI Commissione*) — Relatore: Barba.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 22.